

LE PRIMARIE A DESTRA

Toti: "Sono inutili Caldoro candidato di Fianche nel 2015"

PER Giovanni Toti, europarlamentare di Forza Italia e consigliere politico di Silvio Berlusconi, le primarie per scegliere i candidati alle elezioni «non sono un dogma, sono uno strumento», che può non servire «in situazioni dove il candidato uscente non è in discussione, come Stefano Caldoro in Campania». Via libera dunque a Caldoro per la ricandidatura alla Regione nel 2015.

OTTAVIO LUCARELLI A PAGINA V



Pd contro Martusciello "Si dimette da assessore ma conserva le deleghe"

Scontro in Regione sui doppi incarichi. Toti, consigliere di Berlusconi: "Niente primarie, Caldoro ricandidato nel 2015"

«**S**TEFANO Caldoro non è in discussione». È Giovanni Toti, consigliere politico di Silvio Berlusconi, a tranciare tutte le voci delle ultime settimane sulla guida del centrodestra alle regionali del 2015. «Le primarie - spiega Toti - sono uno strumento che può non servire in situazioni dove il candidato uscente non è in discussione, come Caldoro in Campania».

Discorso chiuso nel giorno in cui via Santa Lucia si apre una nuova polemica dopo la scelta di Caldoro di nominare l'eurodeputato Fulvio Martusciello (nella foto piccola) "consigliere del

presidente" con delega alle attività produttive. «Lo hanno chiesto imprenditori e sindacati per non azzerare il lavoro svolto fino ad oggi», spiega Martusciello durante la firma di sette contratti di programma per trecento milioni di euro poco prima di dimettersi da assessore e consigliere regionale optando per il Parlamento europeo ma, allo stesso tempo, rimanendo in possesso delle deleghe che aveva in giunta.

«È l'ennesimo atto di carattere elettorale — accusa Assunta Tartaglione, segretario regionale del Partito democratico — da

parte di un centrodestra che ha la maggioranza ormai solo sulla carta. L'incompatibilità tra Europa e Regione va rispettata e non si può eludere con bieche operazioni elettorali. Questo ul-



Peso: 1-5%, 5-34%

teriore colpo di mano di Caldoro rende ancora più evidenti le difficoltà in cui naviga quello che resta di una maggioranza regionale, da tempo al capolinea, che continua a governare dribblando le norme con atti scellerati».

Il Pd mette sotto accusa i doppi incarichi. Oltre a Martusciello c'è Raffaele Calabrò, deputato e consigliere di Caldoro per la sanità. Ci sono Ermanno Russo, Daniela Nugnes e Bianca D'Angelo consiglieri regionali e assessori, Giovanni Romano assessore all'ambiente e sindaco rieletto a Mercato San Severino, Marcello Tagliatela deputato e presidente dell'Osservatorio regionale sulla casa.

«Altro che lezioni di sobrietà-denuncia Antonio Marciano, consigliere regionale del Partito democratico - perché quello as-

segnato a Martusciello è un doppio incarico che presenta un'evidente sovrapposizione di funzioni e ruoli. La giunta regionale si è caratterizzata per essere la somma di vari doppi incarichi e di incompatibilità che spesso hanno avuto come risultato le assenze tra i banchi della maggioranza in Consiglio oltre che un'approssimativa gestione politica».

Polemica esplosa dopo la firma di contratti di programma per trecento milioni. «Abbiamo investito - spiega Caldoro - in due grandi filiere, due settori in cui la Campania è fortissima come le automotive e l'aerospazio. Si tratta di più di 800 posti di lavoro accanto ai livelli occupazionali che manteniamo. Un investimento di trecento milioni di cui la metà arrivano dai privati e il resto dalla Regione».

Sette i progetti ammessi a finanziamento. Cinque consorzi di imprese per un totale di 53 aziende finanziate di cui 21 del settore aerospaziale e 32 di quello automotive. I contratti, suddivisi tra i due settori, vedono come soggetti beneficiari-investitori Alenia aeromobili, consorzio Scia, T2 star e consorzio Tecneva per l'aerospazio. Consorzio sistema Campania a, b e c per l'automotive.

Il sindacato approva ma con il fiato sul collo della Regione. «La firma dei sette contratti di programma - sostiene Lina Lucci, segretario regionale della Cisl - è sicuramente un dato importante per la Campania, ottenuto anche grazie alla pressione e alle nostre continue sollecitazioni e raggiunto in zona Cesarini nell'ultimo giorno utile». D'accordo

il segretario Cgil Franco Tavella, che avverte: «Occorre tuttavia che non si trasformino i contratti in uno strumento di propaganda e bisogna lavorare perché ci sia una piena concretizzazione».

E domani si va in aula con due mozioni da votare. Una contro l'assessore ai Trasporti Sergio Vetrella e l'altra contro la nomina dell'ex assessore di centrosinistra, Angelo Montemarano, alla guida dell'agenzia Arsan per la sanità. Mentre il Centro democratico avverte: «Non garantiremo più il numero legale».



Ennesimo atto elettorale di un centrodestra senza più maggioranza

Non si può eludere l'incompatibilità tra parlamento europeo e Regione

ASSUNTA TARTAGLIONE
SEGRETARIO REGIONALE DEL PD



Peso: 1-5%, 5-34%